



D. n. 9/2020

R.M. Di'Ceal

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 200

31 GEN 2020

Consigliere
Roberto Milaneschi

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2015, n. 77, recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"* e, in particolare, l'articolo 22, comma 1, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, recante *"Nomina dei Ministri"*, ivi compresa quella della senatrice Nunzia Catalfo a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, recante *"Nomina dei Sottosegretari di Stato"* e, in particolare, la nomina del sen. Stanislao Di Piazza a Sottosegretario di Stato per il Lavoro e le politiche sociali;

CONSIDERATA pertanto la necessità di determinare le attribuzioni delegate ai Sottosegretari di Stato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, in particolare, del sen. Stanislao Di Piazza



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1

1. Nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo 2, sono delegate al Sottosegretario di Stato sen. Stanislao Di Piazza le funzioni di indirizzo politico-amministrativo concernenti le competenze istituzionali relative:

a) alla Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali (articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 2017) con esclusivo riferimento alle attività concernenti le controversie individuali e collettive di lavoro di cui alle lettere *c)*, *e)* e *l)* dell'articolo 6, relative al bacino territoriale del Mezzogiorno, nonché alle attività relative alla Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, all'attuazione della disciplina ordinamentale per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro e alla vigilanza in materia di trasporti su strada, di cui alle lettere *m)*, *n)* e *o)* del citato articolo 6.

b) alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione (articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 2017), con esclusivo riferimento alla materia dell'auto imprenditorialità ed auto impiego di cui alla lettera *a)* del citato articolo 7.

c) alla Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 2017 e articolo 22 del decreto legislativo n. 147 del 2017) ad eccezione delle tematiche afferenti al reddito di cittadinanza e alle politiche ad esso connesse.

d) alla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 2017) ad eccezione della tematica del caporalato.

e) alla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 57 del 2017) con esclusivo riferimento alle materie di cui alle lettere *f)* e *g)* del citato articolo 11: - attività di sostegno all'impresa sociale e all'imprenditoria sociale; - promozione, sviluppo e coordinamento di politiche, iniziative e attività di sostegno alla diffusione della responsabilità sociale d'impresa e delle organizzazioni (CSR).

2. Le iniziative di cui al comma 1 sono assunte in raccordo con il Ministro.

Articolo 2

1. Sono riservate al Ministro le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, nonché l'adozione di tutti gli altri atti e provvedimenti che per legge sono riservati alla competenza esclusiva del Ministro.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono in ogni caso riservati al Ministro:

a) i rapporti con il Governo ed il Parlamento;

b) il coordinamento sulle questioni di carattere comunitario ed internazionale;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- c) gli atti di nomina e di designazione o di revoca di componenti di organizzazioni o commissioni internazionali;
- d) gli atti concernenti questioni di indirizzo generale o che, comunque, implicino determinazioni di principio di particolare importanza politica, amministrativa o economica;
- e) i rapporti con gli organi costituzionali o ausiliari del Governo, nonché con gli organi di controllo interni ed esterni all'Amministrazione;
- f) i provvedimenti di designazione, nomina, annullamento, revoca e scioglimento di organi di amministrazione e di controllo, di comitati tecnici, di commissari straordinari, di dirigenti degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero, di componenti di organi collegiali costituiti nell'ambito dell'Amministrazione, o di altre Amministrazioni, ovvero di enti pubblici, nonché il coordinamento degli enti vigilati;
- g) i provvedimenti da adottare in materia di rendiconto e controllo relativamente agli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero;
- h) le determinazioni sulla valutazione della *performance* ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- i) l'adozione degli atti aventi contenuto normativo di competenza del Ministero, nonché le richieste di parere o di concerto alle altre Amministrazioni o di iniziativa di altre Amministrazioni in merito agli atti aventi contenuto normativo di competenza del Ministero.

Articolo 3

1. Nell'ambito dell'area di competenza definita dal presente decreto, il Sottosegretario di Stato sen. Stanislao Di Piazza è delegato, in armonia con gli indirizzi del Ministro, a rispondere per le attribuzioni di sua competenza alle interrogazioni a risposta scritta, nonché ad intervenire presso le Camere, in rappresentanza del Ministro, per lo svolgimento di interrogazioni a risposta orale e per ogni altro intervento che si renda necessario nel corso dei lavori parlamentari, salve diverse determinazioni che potranno essere di volta in volta adottate dal Ministro.
2. La delega al Sottosegretario di Stato è estesa, in caso di assenza o di impedimento del Ministro, anche agli atti espressamente esclusi ai sensi dell'articolo 1, quando i medesimi rivestano carattere di assoluta urgenza ed improrogabilità e non siano per legge riservati alla competenza esclusiva del Ministro.
3. Il Ministro può avocare alla propria firma singoli atti compresi nelle materie delegate e rispondere alle interrogazioni scritte ed orali.
4. Resta salva la facoltà di delegare di volta in volta al Sottosegretario di Stato singoli atti nelle materie di competenza del Ministro.

Il presente decreto sarà pubblicato, previa verifica da parte dei competenti organi di controllo, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 15 GEN 2020

Nunzia Catalfo